

I risultati di Pastoralp negli strumenti operativi per lo sviluppo rurale 2023/27

Conferenza finale – Bard (Aosta) 15-16-17 marzo 2023
Alessandro Rota – Regione autonoma Valle d'Aosta



La nuova programmazione 2023-2027 della Politica agricola comune (PAC) ha introdotto diverse novità:

- Le strategie del «New Green Deal»:
 1. Farm to fork (salubrità dei prodotti -> mercato -> salute)
 2. Agricoltura biologica: 25% SAU al 2030
 3. Agricoltura/zootecnia estensiva
 4. Benessere animale (fra cui, pascolamento)
- un Piano strategico PAC (PSP): unico piano per pagamenti diretti, politiche di mercato (OCM) e sviluppo rurale (da Programmi a complementi di programmazione)
- le Condizionalità (ambientale e sociale)

La visione ambientale «rafforzata» vede, accanto ai maggiori vincoli, nuovi interventi a favore dell'agricoltura sostenibile e il rilancio delle certificazioni

- Agricoltura Biologica
- Produzione integrata (SQNPI)
- Benessere animale (SQNBA)
- Gestione sostenibile dei prati-pascoli

La **zootecnia estensiva** è sostenuta, tanto che i pascoli alpini sono citati per la prima volta in un regolamento PAC.

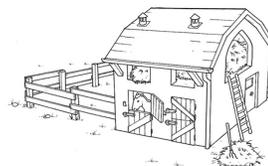
Il PSP 23/27 prevede un intervento specifico per i prati permanenti e i pascoli (SRA08), e gli esiti di Pastoralp sono stati utili per redigere gli strumenti di gestione dei prati-pascoli regionali (97%), a cui sono destinati il 57% dei fondi FEASR previsti dal Complemento regionale di sv. rurale (CSR 23/27).

Ma l'attuazione di strategie e di interventi a favore dell'agricoltura risulta complessa, perché deve conciliare **tante visioni....**

Le 10 «visioni»:

1. legislativa (Reg/direttive UE)
2. normativa (Leggi/decreti Stato)
3. attuativa (LR/atti regionali, piani Parchi)
4. amministrativa (bandi, procedure)
5. ispettiva (controlli)
6. partecipativa (partenariato socio-eco-amb)
7. esplorativa (enti R&S)
8. associativa (ass.ni di categoria, di settore)
9. consultiva (consulenti, tecnici)
10. viva (agricoltori/allevatori)

dalle stelle...



alle stalle...

Nel concreto...

La partecipazione (esterna) alle attività di Pastoralp ha permesso al Dipartimento Agricoltura di trasferire la sperimentazione dai siti pilota a scala regionale attraverso:

- stipula convenzione Dip. Agricoltura – ARPA (4 anni);
- predisposizione misure premiali CSR 23/27;
- elaborazione catasto/registro dei pascoli VdA (dati satellitari);
- confronto con DG Agri e Envi e con AGEA;
- costituzione gruppi di lavoro su piani comprensoriali, di pascolamento, di gestione aziendali;
- stima del fabbisogno irriguo (connessione prog. Reservaqua);
- valutazione impatti siccità 2022 (2023?);
- proiezione scenari futuri...

Considerazioni finali

- Innovazione e Tradizione: una sfida, soprattutto in montagna
- Sostegno pubblico: utile se indirizza e accompagna, senza cambiare le regole ad ogni programmazione e rispettando le peculiarità territoriali (livello opportuno di programmazione delle politiche)
- Visioni diverse, un obiettivo comune: comprendere la complessità delle «agricolture» europee e migliorare la capacità di dialogo per rendere più efficaci gli interventi pubblici
- Pastoralp: esempio virtuoso perché ha messo in rete i referenti istituzionali e territoriali elaborando soluzioni tecniche e strategie di adattamento; i risultati sono divenuti strumenti operativi ed efficaci